

Celebrazioni della parola per la novena e festa dell'Immacolata

BARTOLINO BARTOLINI

Nella speranza di realizzare un sussidio pastorale utile, presentiamo un tentativo — già sperimentato con successo altrove come preghiera della sera nei giorni della immediata preparazione all'Immacolata — per vivificare la novena e la festa dell'Immacolata.

Le celebrazioni sono raccolte in due distinte unità:

- **per la novena:** con struttura fissa (alcuni elementi hanno una variazione per ogni giorno, altri invece esigono una ripetizione costantemente uguale);
- **per la festa:** una riflessione sui misteri della vita della Madonna, secondo la struttura classica della celebrazione.

Caratteristica di tutte le celebrazioni è la molta parte affidata alla recitazione corale dell'assemblea. Se l'animatore sa ottenere un ritmo lento, caldo e discorsivo, questa formula ottiene una concentrazione più ampia di attenzione e induce ad una più facile meditazione personale (per questo sono spesso affidati alla recitazione corale, anche brani di Scrittura, altrimenti proclamati da un solo dicitore).

STRUTTURA DELLE CELEBRAZIONI PER LA NOVENA

Contemplazione. Di fronte alla presentazione, fatta da un lettore, delle grandi meraviglie compiute da Dio nella Madre sua, scatta il canto di gioia dei figli affezionati.

Invocazione. Il tempo dedicato alla preparazione alla festa dell'Immacolata, per non essere vuota ammirazione soltanto, diventa preghiera. Ad ogni giorno è affidata un'intenzione particolare, che passa in rassegna i problemi più attuali per un giovane.

Esame di coscienza e formula di pentimento-assoluzione. La preparazione alla festa dell'Immacolata esige una conversione interiore. La Madonna è modello del nostro operare. Per questo l'analisi — su situazioni di punta di un cristianesimo impegnato — fiorisce dalla riflessione su di un fatto centrale della vita della Madonna. La formula di penitenza e assoluzione chiude la presa di coscienza della propria incoerenza.

STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE PER LA FESTA

Tra l'introduzione e la conclusione di preghiera, l'attenzione è centrata sui tre grandi misteri della vita della Madonna: l'annunciazione, la passione e la glorificazione, attraverso tre passaggi:

— **una introduzione** ha lo scopo di puntualizzare il mistero, nella sua dimensione e nel contesto della storia della salvezza;

— **l'ascolto della Parola di Dio**, con partecipazione attiva dell'assemblea, invitata ad una meditazione personale, attraverso l'intervento frequente nella stessa proclamazione (o con una lettura drammatizzata, o attraverso la ripetizione di un ritornello, o mediante una formula simile al « canto di meditazione »);

— **la voce degli uomini** che si fa eco alla parola di Dio (nei primi due misteri è presentato un testo poetico, nel terzo lo spazio è occupato dall'omelia, di cui è qui indicata una traccia essenziale).

Molti testi poetici sono derivati o letteralmente o per parafrasi, da autori anche celebri.

Si sono evitate le citazioni per non aggravare il testo, di carattere eminentemente pratico.

Molto della riuscita tecnica e soprattutto dell'efficacia, è affidata all'animatore: la variazione di voci, il clima anche esteriore creato, la scelta di luoghi e tempi diversi per la proclamazione, una ricerca accuratissima dei canti là dove sono richiesti, sono gli elementi umani che possono condizionare o potenziare la presenza « sconvolgente » dello Spirito.

Possono essere direttamente richiesti alla redazione della Rivista, estratti delle celebrazioni così come sono indicate nelle pagine seguenti, a L. 40 ciascuno.

NOVENA
DELL'IMMACOLATA

SCHEMA DELLA CELEBRAZIONE

1. Canto di inizio
2. Contemplazione
3. Invocazione
4. Esame di coscienza
5. Pentimento
6. Canto finale

N.B. **Contemplazione** e **Pentimento** hanno un testo uguale per ogni giorno della novena.

Invocazione e **Esame di coscienza** hanno un testo proprio per ogni giorno.

I **canti** vanno opportunamente variati.

Canto d'inizio

CONTEMPLAZIONE

In un linguaggio mistico preso dal libro della Sapienza, l'Immacolata racconta i suoi altissimi privilegi.

Letttore

- 1 Venite, ascoltate
e narrerò a voi tutti
che temete Dio
quanto fece il Signore
all'anima mia.

- 2 La parola dell'Altissimo
mi ha creata,
primogenita di tutte le creature:
ho posto la mia dimora nei cieli,
e ho generato
il Sole della vita.
- 3 Il Signore mi ha creata
nella sua giustizia,
mi ha presa per mano
e mi ha protetta.
- 4 Mi rivestì il Signore
con veste di salvezza
e con manto di giustizia
mi ha circondata,
come sposa ornata
con i suoi gioielli.
Iddio onnipotente
mi riveste di splendore,
e rende immacolata
la mia vita.

Rapiti dinanzi al racconto delle meraviglie operate da Dio nella Vergine immacolata, rispondiamo sciogliendo il nostro cantico di gioia, di ammirazione e di riconoscenza.

Assemblea

**La tua grandezza, o Maria,
oltre i cieli è cantata.
Benedetta Tu, o Figlia,
da Dio altissimo,
al di sopra di tutte le donne
della terra.**

Dio, in Te ha trovato
la sua compiacenza.
Tu sei perennemente benedetta
dal Signore onnipotente.

Tu sei il soffio della potenza di Dio,
il raggio puro della gloria
dell'Onnipotente.

Nulla di impuro ti ha contaminata.

Tu sei lo splendore della luce eterna,
lo specchio terso della potenza di Dio,
l'immagine visibile della sua bontà.

La grazia della tua immacolata concezione,
risplende sul tuo volto.

La tua veste
è candida come la neve,
il tuo volto,
splendido come il sole.

Nella tua Concezione, o Maria
hai ricevuto la benedizione del Signore,
e la misericordia di Dio,
tuo Salvatore.

INVOCAZIONE

29 novembre

Per l'educazione del cuore

Vergine santa, madre nostra,
dacci un cuore simile al tuo,
fermo negli affetti
e di una incrollabile fedeltà.

Un cuore affettuoso,
che irradii una tenerezza discreta
e non rifiuti di effondersi;

un cuore casto,
che viva nella carne
senza appesantirsi;

un cuore generoso,
sempre pronto a dimenticare
e a perdonare;

un cuore delicato,
che riempia di amore
i più umili servizi ed attenzioni;

un cuore grande e aperto,
che si rallegri delle gioie altrui
e ne sappia accogliere il dolore;

un cuore dolce e buono,
che non condanni nessuno
ed ispiri sempre fiducia;

un cuore appassionato di Gesù,
totalmente abbandonato
al suo amore infinito.

30 novembre

Per l'educazione dell'intelligenza

O Maria, madre mia per sempre,
ti affido la mia anima,
il mio spirito, il mio cuore:
fa di me lo strumento
di cui Dio ha bisogno.

Dammi uno spirito
acuto per scoprire,
deciso per giudicare,
largo per comprendere;
libero per assoggettarsi al vero,
leale per dire
non ciò che vorrebbe vedere,
ma ciò che vede;
per vedere
non ciò che a lui piace, ma ciò che è;
uno spirito discreto,
per non imporre mai
il proprio punto di vista,
ma chiaro per esporre ciò che vede;
uno spirito assetato della Verità,
che è il Verbo di Dio,
e fedele a pazientare nella fede,
in attesa della visione
nello Spirito Santo,
per tutta l'eternità.

1 dicembre

Per gli studi

O Madre Immacolata,
vengo pieno di confidenza a Te,
che sei la sede della sapienza,
per raccomandarti i miei studi.
Illumina la mia mente
a penetrare la verità.
Rendi tenace, pronta

la mia memoria a ritenerla.
Donami una forte volontà,
che mi tenga applicato al lavoro,
nonostante le difficoltà.

Fa' o mia buona madre,
che il mio studio,
torni tutto a gloria di Dio.

Io ti offro le mie fatiche
in espiazione dei miei peccati,
in obbedienza alla volontà divina,
a salvezza dell'anima mia
e di quella dei miei fratelli.

A te la mia più viva riconoscenza
per ogni buon risultato,
che venga a coronare i miei sforzi.
O Maria, sede della sapienza,
prega per me.

2 dicembre

Per le ragazze

Vergine Maria,
fa' che le nostre sorelle, le ragazze
siano armoniose di corpo,
sorridenti e vestite con gusto.
Fa' che siano sane,
ed abbiano l'anima trasparente.
Che esse siano la purezza
e la grazia della nostra vita rude.
Siano con noi semplici
e senza civetterie.

Fa' che non si insinui
il male tra noi
e che noi siamo gli uni per gli altri
una sorgente, non di colpe,
ma di arricchimento.

Per i ragazzi (per ambienti femminili)

Vergine Maria,
fa' che i nostri fratelli, i ragazzi,
siano gentili nel tratto,
sorridenti e felici di vita.

Fa' che siano ricchi di intelligenza,
armoniosi e simpatici,
capaci di darci fiducia e sicurezza.

Si conservino puri, per noi,
come noi vogliamo impegnarci per loro.
Siano generosi, leali,
rispettosi del grande dono dell'amore.

Fa' che non si insinui
il male tra noi
e che noi siamo gli uni per gli altri
una sorgente, non di colpa,
ma di arricchimento.

3 dicembre

Per gli amici

Vergine santa,
tu conosci il cuore umano
e l'aiuto che trova nel confidare
ad altri i propri sentimenti.

Ti raccomando i miei amici.
Fa' che la mia compagnia
li renda migliori
ed io al loro contatto mi arricchisca.

L'atmosfera delle nostre relazioni
sia serena, sincera e gioiosa.

Fa' che noi restiamo uniti
nel nome di Gesù,
perchè Egli sia sempre fra noi.

4 dicembre

Per coloro che soffrono

Vergine santa,
nei tuoi giorni di gloria
non dimenticare le tristezze
della terra.

Guarda con bontà coloro che soffrono,
che lottano contro le difficoltà,
e che vivono nel dolore.

Abbi pietà di quelli che si amano
e che sono separati.

Abbi pietà dell'isolamento del cuore.

Abbi pietà della debolezza
della nostra fede.

Abbi pietà di coloro che piangono,
di coloro che pregano,
di coloro che vacillano.

Da' a tutti la speranza
e la pace.

5 dicembre

Per ottenere la bontà

Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo puro e trasparente come l'acqua sorgiva. Ottienimi un cuore semplice, che non indugi ad assaporare le proprie tristezze.

Un cuore magnifico nel donarsi, facile alla compassione; un cuore fedele e generoso, che non dimentichi alcun bene e non serbi rancore per nessun male.

Fammi un cuore umile che ami senza esigere di essere riamato, felice di sparire in altri cuori, sacrificandosi davanti al tuo Figlio divino.

Un cuore grande e indomabile che nessuna ingratitudine possa chiudere e nessuna indifferenza possa stancare.

Un cuore tormentato dalla passione della gloria di Gesù Cristo, ferito dal suo amore con una piaga che non rimargini se non in cielo.

6 dicembre

Impetrazione

L Affinchè siamo fedeli ai nostri impegni cristiani.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Affinchè la nostra vita cristiana sia di esempio a chi non crede.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Nel momento della tentazione e della prova.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Quando siamo schiavi del peccato.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Quando ci risolleiamo dalle nostre colpe.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Quando siamo nella tristezza e nel dolore.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Quando dobbiamo disporci a perdonare.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Quando non abbiamo la forza di pregare.

T Madre di Dio, prega per noi.

L Adesso e nell'ora della nostra morte.

T Madre di Dio, prega per noi.

7 dicembre

Per le necessità del mondo e della Chiesa.

Regina della Pace,
fa' che, cessatè le guerre,
tutti gli uomini
vivano in pace da fratelli,
figli dello stesso Padre.

Consolatrice degli afflitti,
ti preghiamo per tutti coloro che soffrono la fame,
fa' che i popoli più ricchi
siano generosi
e i popoli poveri
non perdano la fiducia in se stessi.

Madre della Chiesa,
raduna tutti i cristiani dispersi
affinchè si faccia un solo ovile
sotto un solo pastore,
il tuo Figlio, Gesù Cristo.

SG Il Signore onnipotente e misericordioso
vi conceda l'indulgenza, l'assoluzione
e il perdono dei vostri peccati.

T Amen

SG Riuniti intorno a Cristo
come sua famiglia riconciliata,
nella trepida attesa di celebrare con gioia
la festa della Vergine Immacolata,
ringraziamo il Padre dei Cieli.

T Padre nostro...

Canto finale

CELEBRAZIONE

per il giorno della festa
di Maria Immacolata

i grandi misteri di Maria

- annunciazione
- passione
- glorificazione

Canto d'ingresso

Saluto del sacerdote

Fratelli,
siamo qui radunati
nel nome del Signore
per prepararci a celebrare
la festa di Maria Immacolata.
La nostra partecipazione
sia interiore
e piena d'amore
per la madre nostra.

ANNUNCIAZIONE

Introduzione

Maria è immacolata, « piena di grazia »; mentre ogni altra creatura umana viene all'esistenza contaminata dal peccato di origine, Maria, fin dal primo istante della sua esistenza, fu senza peccato, piena della grazia di Dio. Ma anche questa grazia è frutto della rendenzione di Cristo, suo figlio.

Sicchè anche Maria è redenta, è « figlia di suo figlio ». L'Immacolata è la rivelazione della onnipotenza redentrice di Dio.

La grazia, « ricevuta come dono assolutamente gratuito », esige la collaborazione. Arriva il momento in cui Dio rivolge il suo appello personale e domanda alla creatura il suo « sì » libero e gioioso.

Nell'annunciazione Maria risponde il suo « sì » e accetta di collaborare al piano di salvezza di Dio.

Il battesimo ci rende immacolati senza la nostra collaborazione personale. Ora però nella maturità umana il Signore ci domanda una adesione cosciente, una risposta libera per collaborare alla nostra salvezza e a quella degli altri.

Realizzeremo dialogicamente il testo del vangelo di Luca. Ripeteremo a Maria le parole dell'angelo.

Poi ascolteremo la voce degli uomini, in una contemplazione poetica del mistero di Maria.

La voce di Dio

Sacerdote

Dal vangelo di san Luca.

Ora, al sesto mese,

l'angelo Gabriele fu mandato da Dio

in una città della Galilea,
di nome Nazareth,
a una vergine fidanzata
a un uomo di nome Giuseppe
della casa di Davide,
e il nome della vergine era Maria.
Entrato da lei disse:

Assemblea

**Rallegrati, piena di grazia,
il Signore è con te.**

Sacerdote

Fu sconvolta essa a queste parole
e rifletteva sul significato di questo saluto.
L'angelo le disse:

Assemblea

**Non temere, Maria.
Hai trovato grazia presso Dio.
Ed ecco concepirai nel grembo
e partorirai un figlio
e gli imporrà nome Gesù.
Egli sarà grande e sarà chiamato
Figlio dell'Altissimo.
Il Signore Dio darà a Lui
il trono di Davide, suo padre;
e regnerà sulla casa di Giacobbe
in eterno,
e il suo regno non avrà fine.**

Sacerdote

Disse Maria all'angelo:
come avverrà questo,
poichè non conosco uomo?

Assemblea

**Lo Spirito Santo scenderà su di Te
e la potenza dell'Altissimo
ti adombrerà,
perciò anche il bambino che nascerà sarà santo
e sarà chiamato figlio di Dio.
Ed ecco Elisabetta, la tua parente,
anch'essa ha concepito un figlio
nella sua vecchiaia.**

Sacerdote

Disse allora Maria:
Ecco l'ancella del Signore.
mi accada secondo la tua parola.

La voce degli uomini
poesia di Pier Paolo Pasolini

ANNUNCIAZIONE

I figli

Madre, cos'hai
sotto il tuo occhio?
Cosa nascondi
nel riso stanco?
Domeniche antiche,
fresche di cielo,
antichi maggi
rossi negli occhi
delle tue amiche,
antichi incensi...
Ora, al tuo letto,
tremiamo per te,

madre, fanciulla,
per le domeniche,
gli incensi, i maggi.
Tu eri tanto
bella e innocente.
Madre.. chi eri
quand'eri giovane?
E Lui, chi era?
Madre che muoia...
Ah, sia fanciulla
sempre la vita
nella severa
tua vita fanciulla...

L'Angelo

Non senti i figli?
O Iodoletta
canta in un'alba
di eterno amore...

Maria

Angelo, il grembo
sarà candore,
Pei figli vergini
io sarò vergine.

Canto

PASSIONE

Introduzione

L'unione di Maria con il Figlio nell'opera della redenzione raggiunge la pienezza presso la croce.
Lì si manifesta il suo amore per il figlio e per noi.

Chi ama, condivide: e Maria soffre profondamente con il suo Unigenito, a lui è vicina.
La madre offre il figlio al Padre per la nostra salvezza.
Il figlio dona a noi la madre.
Sul calvario, al centro dell'attenzione siamo noi!
Risponderemo al vangelo con la « lamentazione » di Geremia.
Poi ascolteremo la voce di un testimone moderno.

La voce di Dio

Sacerdote

Dal vangelo di san Giovanni.
Presso la croce di Gesù
stavano sua madre e la sorella di lei,
Maria di Cleofa e Maria di Magdala.
Vedendo la madre e accanto a lei
il discepolo che egli amava,
Gesù disse a sua madre:
« Donna, ecco tuo figlio ».
Poi disse al discepolo:
« Ecco tua madre ».
E da quel momento
il discepolo la ricevette con sé.

Introdotti e accompagnati dalla musica dell'organo, con Cristo e con la Chiesa, diciamo a Maria:

Assemblea

**A che cosa ti paragonerò, o Maria,
figlia di Gerusalemme?
Che cosa eguaglierò a te per consolarti,
vergine figlia di Sion?
Perché è grande come il mare la tua ferita.**

**Grida dal tuo cuore al Signore vergine figlia di Sion.
Spargi lacrime come un torrente,
non riposi la pupilla del tuo occhio.
Spandi come acqua il tuo cuore,
al cospetto del Signore.
Leva a Lui le mani
per la vita dei tuoi figli.**

(da Geremia, lam. 2)

La voce degli uomini

coro da « La Passione » di Charles Peguy

Da tre giorni lei piangeva.
Da tre giorni
lei vagava,
lei seguiva.
Lei seguiva il corteo.
Lei seguiva gli avvenimenti.
Lei seguiva come a un funerale.
Ma era il funerale di un vivente,
di un Dio ancora vivente.
Lei seguiva ciò che accadeva.
Lei seguiva
come se facesse parte del corteo,
della cerimonia.
Lei seguiva come un'accompagnatrice,
come una serva.
Lei seguiva come una povera donna,
come una avvezza ai cortei,
come una che segue i cortei,
come una serva.
Ormai come abituata.
Lei seguiva come una poveretta.

Come un mendicante.
Essi non avevano mai chiesto
niente a nessuno.
Ora lei chiedeva la carità.
Senza averne l'aria
lei chiedeva la carità.
Lei, anche lei,
si era arrampicata sul Calvario.
Che è una montagna scoscesa.

Sul Golgota.
Sulla sommità.
Fino alla sommità.
Dove ora egli era crocifisso.
Inchiodato nelle quattro membra.
Come un uccello notturno
sulla porta di un granaio.
Lui, il re della luce.
Nel luogo chiamato Golgota.
Cioè piazza del cranio.
Ecco quello che aveva fatto
di sua madre.
Materna.
Una donna in lacrime.
Una poveretta.
Una poveretta in angoscia.
Una poveretta in angoscia.
Una specie di mendicante di pietà.

Da tre giorni
lei seguiva, lei seguiva,
lei seguiva.

Canto

GLORIFICAZIONE**Introduzione**

La glorificazione di Maria avviene nella sua Assunzione. Maria vive ora presso Dio, glorificata nel corpo e nell'anima. In essa la redenzione ha raggiunto la sua pienezza. Maria è già quel che noi saremo. Ella brilla dinanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione. Ella ci indica la meta.

La voce di Dio**Sacerdote**

Dall'Apocalisse di san Giovanni.
 Un grande portento apparve nel cielo.
 Una donna rivestita di sole
 e la luna sotto i suoi piedi.
 Sul suo capo
 una corona di dodici stelle.
 Il dragone grande,
 il serpente antico,
 chiamato « diavolo » e « satana »,
 è stato vinto.
 Ormai è avvenuta la salvezza,
 la potenza e il regno
 del Dio nostro
 e l'autorità del suo Cristo.
 Rallegratevi o cieli
 e quanti dimorate in essi.

Assemblea

Chi è questa che rifulge
 come l'aurora,
 bella come la luna,
 pura come il sole,
 incantevole
 come schiera di stelle?

Maria, sei Tu!

Omelia del celebrante

La celebrazione del più alto
 privilegio di Maria,
 non cade fuori tempo.
 Siamo nell'avvento.
 E nell'attesa
 di adorare la Luce fatta Carne,
 veneriamo la sorgente;
 il Figlio senza macchia
 doveva disporsi
 una Madre senza macchia.
 La Figlia « piena di grazia »
 irradia nella umanità un giubilo
 che passa di generazione
 in generazione,
 come una eredità di gloria.
 Punto verginale su cui nulla
 poté la condanna,
 Essa ha germogliato
 la speranza e la redenzione
 del mondo.
 Se la ragione non si umilia

accettando il grande scandalo
di un Dio che si annienta
nella nostra carne,
non potrà che rifiutare
o fraintendere
la gloria molteplice ed unica di Maria,
fiore sbocciato sulla nostra zolla
per accogliere il Verbo di Dio.
Se dopo la teologia interrogate
le nostalgie più invincibili
della nostra natura,
vi troverete il presagio
di questa Donna,
termine fisso del divino Consiglio
e dell'ideale umano.
Per quanto degenerato, ogni uomo
nelle ore di pentimento
e di sconforto, ricerca e ritrova
lungo la via devastata della memoria
un momento di innocenza
e di bellezza
in cui la bontà e la gioia
siano state una sola cosa.
E forse tutti
dovremo risalire all'infanzia!
Non altrimenti l'umanità,
se si ripiega in se stessa
a rievocare
le sue creature privilegiate,
in tutte trova almeno
dell'ombra del male,
anche nelle più sublimi,
fuori che in Una.

Maria è il germe intatto
la sorgente non inquinata,
il candore, l'infanzia dell'umanità.
Nel ricordo di Lei
si fondono la riconoscenza
per il Padre
che la volle Immacolata,
la fierezza di un privilegio
che in tutti si riflette,
la speranza
di una condizione futura
in cui anche l'umanità peccatrice
sarà dalla grazia ricomposta
nella assoluta armonia
che la Vergine
ebbe fin dal suo concepimento.

Preghiera finale

- SG** Preghiamo fratelli carissimi
il Signore perchè ci aiuti
a prepararci degnamente
alla festa di Maria Immacolata.
- L** Perchè come Maria
rispondiamo di sì a Dio,
e collaboriamo con buona volontà
alla salvezza nostra e degli altri
preghiamo fratelli.
- T** **Noi ti preghiamo, ascoltaci o Signore**
- L** Perchè come Maria
accettiamo la sofferenza
per la redenzione universale

preghiamo fratelli.

T Noi ti preghiamo, ascoltaci o Signore

L Perchè pur vivendo con gioia
in questo mondo
non dimentichiamo la meta,
preghiamo fratelli.

T Noi ti preghiamo, ascoltaci o Signore.

L Perchè abbiamo una fede viva
nel sacramento della Penitenza
che ci dona la grazia
e ci rende immacolati,
preghiamo fratelli.

T Noi ti preghiamo, ascoltaci o Signore

(pausa - preghiera personale)

SG Preghiamo

O Dio
che con l'Immacolata Concezione
della Vergine,
hai preparato al tuo Figlio
una degna dimora:
e in previsione della morte di Lui,
l'hai preservata da ogni macchia;
concedi anche a noi
per sua intercessione
di giungere fino a te
in purezza di spirito.
Per Cristo Nostro Signore.

T Amen

Canto finale

Nota sui canti

Il testo degli inni è molto importante per completare il tono della celebrazione. Si escluda perciò la scelta estemporanea dei canti e si preparino con cura, d'accordo con il presidente dell'assemblea. Si faccia un uso moderato dei canti « tradizionali », e piuttosto all'entrata o alla fine. Nella collezione ECAS la serie 15 contiene i canti mariani. Per le nostre celebrazioni segnaliamo soprattutto i numeri 22, 23, 25, 29, 44, 45, 47, 48. Inoltre 8/34 (Ave Maria); 01/151 (Canto della Vergine); alcuni salmi come il 26, 97, 99, 116, 121, 129, 135 (pubblicati in **Trenta salmi e un cantico** o nelle schede O1/...).

Infine si vedano i nuovi canti pubblicati in **Armonia di voci** 1968, n. 2.

Per un tipo di canti più vicini ai gusti dei giovani, si vedano i dischi:

- **Prendi la tua chitarra e prega;** ed. Paoline
- **Cantata del terzo mondo** (un magnificat); disco PCC CS 0154 LP
- **Cantata dei giovani alla Vergine;** prod. discografiche Via Virgilio 8 - Roma.